

PROGETTARE IL FUTURO

ACCELERAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE, COMPETITIVITÀ

INTESA SANPAOLO S.p.A.

in seguito denominata "Intesa Sanpaolo" o "Banca" – con sede in Torino, Piazza San Carlo 156, iscritta nel registro delle imprese – Ufficio di Torino al n. 00799960158, banca iscritta nell'Albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo 385/1993, Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito "Gruppo") iscritto nell'albo di cui all'art. 64 del medesimo decreto legislativo, in persona di **Carlo Messina**, in qualità di **Consigliere Delegato e CEO** e di **Stefano Barrese** in qualità di **Responsabile Divisione Banca dei Territori**, domiciliati per la carica presso la sede di Intesa Sanpaolo a quanto infra facoltizzati dal vigente Statuto Sociale.

CONFINDUSTRIA PICCOLA INDUSTRIA

in seguito denominata "Confindustria" – con sede in Roma, Viale dell'Astronomia 30, C.F. 80017770589 – in persona di **Vincenzo Boccia**, in qualità di **Presidente di Confindustria** e di **Alberto Baban**, **Presidente di Piccola Industria Confindustria** entrambi domiciliati per la carica presso la sede di Confindustria secondo quanto previsto dal vigente Statuto Sociale.

PREMESSO CHE

- A partire dal **2009** la Banca e Confindustria Piccola Industria hanno sottoscritto una serie di accordi, in linea con una visione di politica industriale di ampio respiro, per mettere a disposizione delle PMI strumenti e soluzioni per il loro rafforzamento con l'idea di una finanza sempre più strategica al servizio della competitività del sistema imprenditoriale.
- Nel **2014** è stato sottoscritto l'accordo "**Una crescita possibile**" che ha concentrato l'attenzione sulla crescita, l'internazionalizzazione, l'innovazione e, soprattutto, la valorizzazione degli **aspetti qualitativi del credito** gettando le basi per un nuovo modello di rating. Il primo banco di prova per dare concretezza a questo nuovo modo di intendere il rapporto banca-impresa è stato il Programma Filiera attivato nel 2015 che ha introdotto nuovi criteri di valutazione del merito di credito basati anche su *intangibles* che caratterizzano in modo tipico la struttura industriale italiana.
- Nel **2015** l'accordo è stato integrato con l'addendum con cui promuovere le opportunità introdotte **dall'Investment Compact** e le soluzioni con cui dare impulso ai processi di innovazione delle PMI.
- Nel **2016** è stata sottoscritta la proroga dell'accordo in essere attivando un importante intervento finanziario a favore delle aziende che usufruiscono dei **superammortamenti al 140%** previsti dalla Legge di Stabilità 2016 per gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi. La proroga ha inoltre avviato un approfondimento su altri due temi, il mercato dei capitali e il welfare aziendale.

BANCA E CONFINDUSTRIA

alla luce della consolidata partnership in corso da anni, che ha consentito anche l'avvio di progetti d'avanguardia divenuti successivamente patrimonio comune dell'intero Sistema Paese,

a cominciare dalla moratoria sul credito, intendono sottoscrivere un accordo dal titolo: **“PROGETTARE IL FUTURO. ACCELERAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE, COMPETITIVITÀ”**.

Questo in risposta ad alcuni fattori congiunturali e di contesto, quali:

- la ripresa in Italia sta proseguendo, ma a ritmi ancora insufficienti e negli ultimi mesi ha rallentato. Le difficoltà di molti paesi emergenti stanno limitando la dinamica delle esportazioni e i consumi privati stentano a riprendere. Occorre pertanto **accelerare gli investimenti delle imprese**, ancora poco dinamici: investimenti materiali e immateriali, soprattutto in ricerca e innovazione, in consolidamenti dimensionali, nel rafforzamento della presenza all'estero, nel capitale umano presente nelle aziende.
- Le nuove tecnologie cambiano il contesto globale ad una velocità esponenziale e rendono strategico per le imprese riuscire **a cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano nazionale Industria 4.0**. Per questo occorre spingerle a connettersi con altri partner anche in mercati lontani, contaminarsi con nuove idee, riorganizzandosi in un'ottica “Lean”, lavorando sempre più in filiera, sfruttando le opportunità date dalle produzioni B2B2C e B2C che, essendo più vicine al cliente, hanno maggiori possibilità di interpretare in anticipo le esigenze del mercato.
- Vi è un'ampia platea di startup innovative che offre la possibilità di aumentare il livello tecnologico in modo diffuso a una pluralità di PMI, grazie alla contaminazione e **all'open innovation**.
- La crescita è un percorso obbligato, ed in tale ambito occorre supportare le imprese nell'aumentare l'apporto di capitale proprio, nell'accedere al mercato del capitale di rischio e a strumenti di debito alternativi al credito bancario, nell'offrire un'informazione trasparente al mercato e nel dotarsi di una buona governance.
- Una particolare attenzione va riservata allo sviluppo del nostro patrimonio turistico e culturale come chiave di volta per valorizzare l'intero sistema imprenditoriale e più in generale il Sistema Paese.

I temi oggetto della collaborazione riguardano sia il proseguimento e il rafforzamento delle iniziative già avviate e la loro promozione sul territorio, sia temi nuovi, rispondenti alle specifiche esigenze provenienti dalle imprese.

Viene anche ipotizzato, ove ne ricorrano le condizioni, il coinvolgimento di attori istituzionali, come avvenuto con il **MIPAAF** sull'agricoltura e con **MEF** e **MISE** sulle PMI innovative.

I temi individuati nell'Accordo, che avrà una durata triennale, a conferma della sua natura di percorso modulare nel tempo, sono:

1. **Finanza per la crescita**
2. **Capitale umano**
3. **Ecosistemi di imprese e integrazione di business**
4. **Nuova imprenditorialità, giovani, imprenditoria femminile**
5. **Plafond**

1. **Finanza per la crescita**

Fattori qualitativi del credito: uno dei cardini del precedente accordo sottoscritto tra la Banca e Confindustria è stata la individuazione congiunta di una serie di fattori qualitativi inseriti nel nuovo modello di rating che riguardano informazioni economico-finanziarie, settore e posizionamento competitivo, strategie e piani aziendali, struttura proprietaria e management, capacità innovativa e formazione, strategicità della catena fornitore-

champion. Con il presente Accordo, il processo troverà piena attuazione avviando un nuovo modello di relazione, che potrà essere ulteriormente affinato e potenziato.

Le parti pertanto si impegnano a dare diffusione e a realizzare eventi con le imprese per creare una maggiore consapevolezza dell'impatto degli elementi qualitativi che consentono il miglioramento del merito di credito, oltre a proseguire le iniziative sul tema realizzate nell'ambito del Forum di dialogo banche-imprese.

Rilancio degli investimenti: questo è un elemento centrale dell'Accordo e la messa a disposizione di adeguate soluzioni a medio-lungo termine sarà uno dei principali temi della collaborazione.

Oltre al migliore utilizzo degli strumenti di supporto, a cominciare dal rinnovato Fondo di Garanzia, volto proprio a privilegiare gli investimenti, le Parti definiranno soluzioni su misura per le singole aziende, destinate anche a prevedere un **“allungamento” della durata** dei mutui con corrispondente riduzione dell'entità della rata nonché volte a valorizzare le garanzie immobiliari che assistono i finanziamenti.

Equity: programmare la crescita ribilanciando i livelli di debito a favore del capitale di rischio è fondamentale per il rafforzamento del sistema produttivo.

A tal proposito le Parti convengono di partecipare allo sviluppo di iniziative che favoriscano la patrimonializzazione delle imprese, stimolando l'incontro tra imprese e nuovi soci e sostenendo nuovi processi aggregativi. Tra le attività individuabili, si citano in particolare:

- la promozione del Progetto ELITE con cui migliorare la managerializzazione, la crescita delle competenze industriali, l'evoluzione finanziaria e organizzativa delle imprese, attraverso la collaborazione con gli **ELITE Desk** costituiti presso le Associazioni di Confindustria.
- Le iniziative proprietarie di Intesa Sanpaolo e derivanti da accordi con realtà specializzate nel **club deal** e **crowdfunding**.

Le Parti contribuiranno inoltre alla realizzazione sul territorio di azioni ed eventi di promozione e di supporto per la diffusione dei programmi nelle loro diverse forme.

2 . Capitale umano

Formazione: la crescita del nostro paese e il suo sviluppo sono fortemente condizionati dalla formazione, intesa come strutturato programma di interventi per l'individuazione delle strategie per l'azienda e per lo sviluppo del business attraverso una vera e propria trasformazione culturale e l'apertura verso nuovi mercati che deve essere effettuata pensando in digitale. Intesa Sanpaolo si impegna a sviluppare, in accordo con Confindustria, azioni di formazione, anche con partner esterni.

Alternanza scuola lavoro: le parti concordano sulla necessità di favorire un avvicinamento e un interscambio tra il mondo del lavoro e il mondo della scuola con l'obiettivo di far diventare l'azienda il luogo in cui lo studente consolidi e arricchisca le conoscenze apprese, sviluppando competenze spendibili nel mondo produttivo, in linea con il **Piano Nazionale Industria 4.0**, acquisendo una vera e propria cultura del lavoro, anche attraverso l'effettuazione di esperienze funzionali alla creazione di nuove imprese.

Le parti si impegnano a sviluppare e diffondere iniziative, in anche in collaborazione con organismi che istituzionalmente seguono la materia quali **MIUR e Unioncamere**.

Welfare aziendale: il sempre più consistente ricorso a forme di welfare aziendale e l'emersione di nuovi bisogni legati al cambiamento degli stili di vita sta inducendo le imprese ad individuare iniziative volte a preservare e migliorare benessere e qualità della vita dei propri dipendenti.

Le Parti definiranno, anche avvalendosi di indagini sulle imprese, concrete iniziative di natura previdenziale, sanitaria e sociale volte a mettere loro a disposizione una gamma personalizzabile di soluzioni di welfare aziendale, anche di natura previdenziale, nell'interesse delle imprese stesse e dei relativi dipendenti. A tal fine Intesa Sanpaolo si impegna a sviluppare piattaforme di servizi ispirate ai principi sopra indicati da promuovere, congiuntamente a Confindustria, su tutte le imprese interessate.

3 . Ecosistemi di imprese e integrazione di business

Industria 4.0 e Progetto Filiere: la nuova rivoluzione industriale parte dalla peculiare realtà italiana costituita da una miriade di PMI contraddistinte da produzioni flessibili e customerizzate e quindi potenzialmente a misura di "4.0" e che da sempre fanno rete attraverso un ampio e articolato sistema di filiere.

Sulle PMI, su questi insiemi di relazioni e sui nuovi che si andranno a definire, si ritiene di poter innestare le opportunità che verranno offerte dal **Piano Nazionale Industria 4.0** e dal previsto percorso di attuazione.

In questo contesto Intesa Sanpaolo si impegna a realizzare, di concerto con Confindustria, soluzioni anche finanziarie che permettano alle imprese di innovare i processi produttivi ricorrendo a nuove metodologie, tra cui le soluzioni "lean 4.0", in cui i percorsi "lean" abilitano le imprese alle tecnologie digitali.

Il Progetto Filiere di Intesa Sanpaolo, che ha sinora riguardato 330 contratti con aziende capofila con oltre 15 mila fornitori, un giro d'affari di 55 miliardi e una forza lavoro di 80 mila dipendenti, si svilupperà ulteriormente estendendosi su tutti i comparti strategici per l'economia italiana.

In quest'ambito, al fine di accelerare la trasformazione 4.0 delle imprese, le parti si impegnano inoltre a promuovere in tutte le filiere iniziative di contaminazione e di diffusione della cultura "lean" e delle nuove tecnologie applicate ai processi produttivi.

L'accordo riserva particolare attenzione al **Turismo** e ai **sistemi produttivi culturali e creativi** non solo come chiavi di volta per lo sviluppo del brand "Italia", ma come priorità per la crescita economica e sociale del Paese.

Per la realizzazione dei progetti di sviluppo delle imprese Intesa Sanpaolo si avvarrà anche del proprio **Innovation Center**, struttura che raccoglie tutte le iniziative avviate dal Gruppo nel campo dell'innovazione: un luogo di accelerazione per le startup, un tavolo per aprire un dialogo tra realtà che devono comunicare in modo più efficace con l'obiettivo di usare la tecnologia come fattore strategico di crescita e trasformare la filiale in un punto di incontro tra domanda ed offerta di innovazione.

Piattaforme di matching: Intesa Sanpaolo ha sviluppato in collaborazione con Confindustria la piattaforma digitale **Tech-Marketplace** al fine di supportare le imprese nell'esplorazione di soluzioni innovative e di trovare nella piattaforma potenziali interlocutori-clienti in logica di Open innovation. L'iniziativa intende rappresentare anche un momento evolutivo di "**AdottUp** – il Programma per l'adozione delle startup" e offrire nuove opportunità alle startup in esso sviluppate.

Al riguardo Confindustria e Intesa Sanpaolo si impegnano a promuovere l'utilizzo e la diffusione della piattaforma **Tech-Marketplace** tra le imprese.

Internazionalizzazione: Intesa Sanpaolo mette a disposizione dell'accordo una propria rete estera fortemente radicata in oltre **40 Paesi** e una copertura strategica in Europa centro-orientale, in Medio Oriente e nel Nord Africa nonché, attraverso accordi di collaborazione con istituti finanziari, una presenza in più di 70 Paesi in grado di offrire supporto operativo e servizi in loco in tutti i principali mercati di interesse delle imprese italiane.

Per accompagnare la crescita sui mercati esteri Intesa Sanpaolo mette anche a disposizione una struttura specializzata, a pieno supporto della clientela. Le Parti si impegnano a realizzare iniziative di promozione congiunta per una maggiore espansione internazionale, fonte di crescita delle aziende con una parallela diversificazione dei rischi.

4 . Nuova imprenditorialità, giovani, imprenditoria femminile

L'attenzione ai giovani e alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali è da tempo al centro dei dibattiti e degli interventi legislativi e trova terreno favorevole grazie alla facilità di diffusione di idee e progetti in tutto il mondo per il tramite delle nuove tecnologie.

Le Parti ritengono necessario mettere al centro delle loro azioni la promozione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali

In particolare Intesa Sanpaolo si impegna a sviluppare proprie iniziative di:

- crowdfunding
- microcredito
- consulenza e servizi di accelerazione delle neo imprese in tutte le diverse fasi di sviluppo
- formazione e coaching sulla nuova imprenditorialità
- promozione di prodotti e servizi delle imprese su canali proprietari Intesa Sanpaolo e negli spazi fisici del network italiano ed estero
- co-working e messa a disposizione dei propri hub e spazi nelle filiali di nuovo layout.

Nuovo modello di valutazione delle startup innovative: Intesa Sanpaolo ha sviluppato un nuovo strumento a supporto del processo di concessione del credito (DATS), con l'obiettivo di facilitare il finanziamento delle Startup innovative e in futura estensione alle PMI. Si tratta del primo modello "forward looking" adottato da una banca per i finanziamenti in debito ed è basato sulle logiche di valutazione degli investitori in Venture Capital, mutuando le competenze costruite negli ultimi anni all'interno del Gruppo (es. Fondi Atlante Ventures). Questo nuovo strumento, profondamente distintivo, consente alle imprese innovative e alla banca di cogliere al meglio le opportunità offerte dalle misure governative e le agevolazioni per la crescita, recentemente estese dal Piano Industria 4.0.

Imprenditoria femminile: le aziende femminili giocano un ruolo rilevante tra le PMI (una quota pari al 13% sul totale delle imprese) in particolare a Nord-Ovest. Il loro profilo strategico mette in luce una maggiore propensione a servire i mercati esteri ed una maggiore attenzione all'attività di marketing e all'innovazione tecnologica.

L'obiettivo è **supportare le donne imprenditrici** nella creazione e nella gestione di aziende di successo, attraverso un percorso di crescita organico che fornisca loro supporto fin dall'avvio e nella gestione della propria attività.

Saranno inoltre promosse iniziative congiunte per facilitare l'accesso alla piattaforma Tech-Marketplace da parte delle startup femminili.

Imprenditoria di cittadini extracomunitari: si tratta di un tema che, luce dei fenomeni migratori in corso, presenta grande risalto ai fini di uno sviluppo economico e sociale sempre più inclusivo. Le imprese individuali aperte nel 2015 da cittadini nati fuori dell'Unione Europea sono aumentate di quasi 23 mila unità, arrivando complessivamente a superare le 350 mila unità con una crescita rispetto al passato di quasi il 10%, in controtendenza rispetto al saldo complessivo delle imprese nazionali (-0,1%).

Sul tema le Parti si impegnano a collaborare al fine di identificare iniziative da realizzare congiuntamente.

5 . Plafond

Al fine di perseguire gli obiettivi di crescita Intesa Sanpaolo mette a disposizione, nell'arco temporale 2016-2019, un **plafond di risorse pari a 90 miliardi di euro**, quale importo complessivo delle linee di credito, dei finanziamenti e delle soluzioni di prodotto indicate nel presente Accordo.

ALTRI IMPEGNI

Le Parti, con riguardo ai rispettivi ruoli, si impegnano a divulgare il contenuto del presente Accordo nell'ambito delle rispettive strutture, concordando temi di comune interesse da promuovere a imprenditori e soggetti pubblici tramite iniziative di comunicazione e partecipazione a tavoli tematici, tra i quali:

- eventi/convegni di rilevanza nazionale;
- eventi/convegni a livello territoriale, sotto la guida di esponenti locali della Banca e di Confindustria, secondo un format definito congiuntamente a livello centrale;
- partecipazione a cabine di regia costituite dalle parti per lo sviluppo dei diversi punti dell'Accordo, in particolare quelli connessi con i temi di digitalizzazione e Industria 4.0;
- predisposizione di materiale di supporto a disposizione delle imprese, con tutte le opportunità, i riferimenti e le offerte a loro disposizione.

Ciascuna parte potrà utilizzare i segni distintivi dell'altra solo previa sua autorizzazione scritta. Confindustria non svolgerà attività di promozione dei prodotti finanziari della Banca.

VALIDITA'

Il presente Accordo avrà validità fino al 15.11.2019, salvo proroga.

RECESSO

Ciascuna delle Parti, anche prima del 15.11.2019, potrà recedere dal presente Accordo dandone comunicazione all'altra mediante lettera raccomandata a.r. inoltrata all'indirizzo indicato in premessa con un preavviso di almeno quindici giorni.

Milano, 15 novembre 2016

INTESA SANPAOLO S.p.A.

.....
(Carlo Messina)

CONFINDUSTRIA

.....
(Vincenzo Boccia)

INTESA SANPAOLO S.p.A.

.....
(Stefano Barrese)

CONFINDUSTRIA PICCOLA INDUSTRIA

.....
(Alberto Baban)